

Maria Francesca Murru - Sociologia dei media e della comunicazione

Sono Maria Francesca Murru, professoressa associata di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso il Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione dell'Università degli Studi di Bergamo. Ho conseguito il dottorato in Culture della comunicazione presso l'Università Cattolica di Milano, dove ho poi lavorato come assegnista di ricerca e come ricercatrice fino al dicembre 2018, quando ho vinto un concorso come ricercatrice di tipo B presso l'ateneo di Bergamo, dove nel 2021 sono diventata professoressa associata.

I miei interessi di ricerca si muovono lungo una traiettoria che parte dagli studi sui pubblici e sulla cittadinanza mediata, attraversa l'attivismo digitale e la piattaformaizzazione della sfera pubblica, e arriva, negli anni più recenti, allo studio dell'intelligenza artificiale come oggetto sociologico. Ho pubblicato su riviste italiane e internazionali quali *AI & Society*, *Information, Communication & Society*, *Social Media + Society*, *Comunicazioni Sociali*, *Problemi dell'informazione*, *Studi Culturali*, *Mediascapes Journal*, *Quaderni di Teoria Sociale*.

I miei progetti di ricerca spaziano dal progetto FAI-PA, sull'adozione human-centered dell'intelligenza artificiale nella formazione dei dipendenti pubblici, e dalla progettazione partecipativa di un modello linguistico (Seedcorn Grant, di cui sono PI) al PRIN Di.G.I.T. dell'unità di Padova su pratiche digitali, genere e intimità in adolescenza, fino a precedenti collaborazioni internazionali sui pubblici medial (CEDAR, AHRC), sui social media e la comunicazione politica europea (TEE2014), su società inclusive e partecipazione politica online (FIRB) e sulla partecipazione dei pubblici (COST Action Transforming Audiences Transforming Societies).

Mi occupo in particolare della dimensione culturale delle tecnologie, a partire dal dialogo tra diffusionismo e Social Shaping of Technology che ha segnato i miei primi lavori, e dei fenomeni riconducibili alla *communicative AI*, ovvero dei processi socio-tecnici tramite cui i sistemi generativi, in virtù delle loro capacità conversazionali, intervengono nella produzione di senso comune, nella definizione dei criteri di validazione epistemica, nel newsmaking e nelle pratiche comunicative quotidiane. Dirigo il RAISE Centre (Research Centre for Responsible Artificial Intelligence, Society and Ethics) e sono responsabile del curriculum "AI in Context: Sustainable Socio-Technical Systems" del dottorato in *Artificial Intelligence for Sustainable Futures* dell'Università di Bergamo. Insegno Sociologia dei media digitali, Media Studies, Intelligenza artificiale, robotica ed etica della macchina e Sociologia della cultura in diversi corsi di laurea triennale e magistrale del Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione.

Nel lavoro di accompagnamento alla ricerca mi concentro sui temi legati alla dimensione culturale delle tecnologie, alla *communicative AI*, alle controversie scientifiche intorno all'intelligenza artificiale e al cambiamento degli orizzonti epistemici che l'IA generativa sta producendo nelle pratiche di conoscenza e nella sfera pubblica. Sul piano metodologico privilegio gli strumenti qualitativi e la ricerca empirica sul campo, dall'analisi critica del discorso alle interviste, dall'etnografia delle pratiche ai metodi walk-through. La prospettiva teorica e metodologica che sviluppo mira a costruire progetti di ricerca capaci di tenere insieme rigore concettuale e attenzione qualitativa alle pratiche situate in cui queste trasformazioni prendono forma.